#### Referente del progetto

Suor Margherita Dalla Benetta (Suore Domenicane della Beata Imelda) Calabanga (Camarines Sur) - Filippine marjherita0412@gmail.com

#### Informazioni utili

Per il sostegno si richiede un contributo annuo minimo di 240,00 €.

La quota può essere versata anche in più rate:

- direttamente presso l'Ufficio Missionario Diocesano con sede in Centro Onisto Viale Rodolfi, 14/16 - 36100 Vicenza
- tramite conto corrente bancario:
   Banca Etica, via Quintino Sella, 85 Vicenza

   IBAN IT 93 F 05018 11800 000015120900
   (causale versamento: erogazione liberale art. 13 comma 1 decreto legislativo 460/1997)

Per le erogazioni a favore di "Un Ponte Sul Mondo - Onlus" è riconosciuta, nella dichiarazione dei redditi, la detrazione d'imposta del 19% per le persone fisiche e la deduzione del 19% del reddito d'impresa per gli Enti, per un importo non superiore a 2.065,00 (ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 460/1997).

UN GRAZIE DI CUORE PER TUTTO

QUELLO CHE POTRÀ ESSERE

REALIZZATO CON LA TUA GENEROSITÀ

a nome delle Suore
e dei bambini che grazie al tuo aiuto
beneficeranno di una borsa di studio

# "Tutto ciò che uou vieue douato va perduto"

(proverbio indiano)





UFFICIO PER LA PASTORALE MISSIONARIA CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

> Centro pastorale Mons. A. Onisto in Viale Rodolfi, 14/16 - Vicenza Tel.: 0444 – 226546 / 226547

unpontesulmondo@diocesi.vicenza.it

www.missio.diocesivicenza.it





Missione di Calabanga (Camarines Sur)







#### **Contesto socio-ambientale**

Le Suore Domenicane della Beata Imelda hanno iniziato la loro missione nelle Filippine nel 1991 a Calabanga, una città costiera nella regione di Bicol, uno dei luoghi più poveri del Paese. Le principali fonti di sostentamento sono l'agricoltura, la pesca, fianco a fianco con l' allevamento del bestiame, praticate ancora in modo estensivo.

La regione è spesso colpita da tifoni che distruggono in poche ore raccolti, infrastrutture e abitazioni, frutto di lavoro duro e tanti sacrifici. Il tasso di disoccupazione è alto a causa della mancanza di industrie, e tante persone non hanno altra scelta che cercare il lavoro lontano dalle proprie famiglie. Molti vanno a Manila o in altre città urbanizzate del paese o peggio all'estero, col desiderio di provvedere per i loro



cari e spesso si ritrovano con famiglie disgregate. I figli senza la guida adeguata dei loro genitori crescono con pochi valori, diventano esigenti e materialisti e spesso portano in cuore rancore verso chi si e' sacrificato pensando di fare il loro bene.

Dopo seri studi e analisi del contesto socioeconomico di Calabanga, le suore domenicane hanno deciso di impegnarsi nella pastorale scolastica e nel 1993 hanno aperto la scuola materna, nel 2000 la scuola elementare e negli anni successivi la media.

Il loro obiettivo e' di offrire un'istruzione di qualità con una retta minima, quanto basta per poter pagare gli insegnanti. Nel loro desiderio di raggiungere tutti, hanno avviato un programma di sostegno a distanza per bambini meritevoli ma poveri, per offrire anche a loro la possibilità di ricevere una buona formazione cristiana e accademica.

### **Obiettivo del sostegno**

Il programma del sostegno a distanza offre assistenza finanziaria per la frequenza scolastica di bambini e giovani con l'obettivo di ridurre l'analfabetismo, il lavoro minorile e prevenire delinquenza e devianza giovanile. L'istruzione e la scuola giocano un ruolo importante nell'infondere valori come l'onestà, l'impegno, l'autodisciplina, la solidarietà che contribuiscono alla formazione dei futuri cittadini di questo Paese.

Il contributo finanziario dato dai benefattori copre buona parte delle spese scolastiche, per l'acquisto di libri e materiale necessario per lo svolgimento regolare della scuola.



## **Tipo di intervento**

- 1. Contributo finanziario per le spese scolastiche
- 2. Attività formative per i ragazzi beneficiari e per i loro genitori
- 3. Accompagnamento personale e visita in famiglia da parte della suora incaricata per poter seguire la crescita umana, scolastica e Cristiana dei bambini e dei giovani.